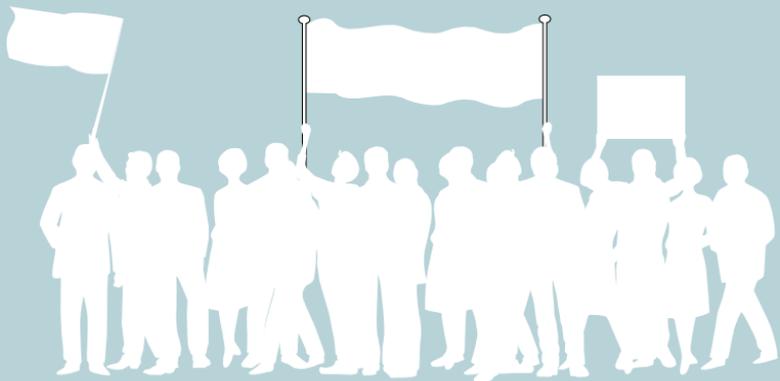


C'è discriminazione e ... discriminazione

DISCRIMINAZIONE DIRETTA



FATTORI DI DISCRIMINAZIONE

I fattori di discriminazione riconosciuti in Italia sono: genere, l'origine etnica, il credo (opinione, fede, religione), orientamento sessuale, età, disabilità fisica o psichica.

Questi fattori sono stati previsti a partire dal 1997 all'art. 19 del TFUE.



Le direttive europee
prevedono due tipologie
di discriminazione:

- diretta
- indiretta

DEFINIZIONE DI DISCRIMINAZIONE DIRETTA

Si intende una situazione nella quale una persona è trattata meno favorevolmente in base a un fattore discriminatorio di quanto un'altra persona sia, sia stata o sarebbe trattata in una situazione analoga.

Il trattamento è svantaggioso in maniera esplicita e inequivocabile.

AD ESEMPIO



Costituisce ipotesi di discriminazione diretta un annuncio di lavoro che escluda direttamente i lavoratori di nazionalità non italiana, un cartello che vieti l'ingresso in un locale a persone di etnia africana o un servizio di trasporto pubblico destinato esclusivamente alla popolazione Rom.

Se sei vittima di discriminazione, molestie o violenza sul luogo di lavoro rivolgiti alle Consigliere di parità.



Con la tua delega potranno intervenire direttamente e/o rivolgersi al giudice del lavoro, al giudice penale o al TAR della Lombardia, e intervenire in giudizio.

CONSIGLIERA di **PARITÀ**
Città metropolitana di Milano